

**All B**

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA  
(Asse A.2.1.3.B)**

**1) Dati identificativi Progetto**

**1.1 Titolo del progetto**

LA CULTURA DEL SERVIZIO, AL SERVIZIO DELLA CULTURA: L'ACCADEMIA VALDARNESE DEL POGGIO.

**1.2 Settore**

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

**1.3 Coordinatore di Progetto**

FRANCESCA COCOLLINI

**1.4 Numero di volontari: 4**

**1.5 Ore settimanali**

30 ore settimanali (6 giorni di servizio dal lunedì al sabato)

**1.6 Giorni di servizio settimanali**

6 (dal lunedì al sabato)

**1.7 Formazione generale (ore): 42**

**1.8 Formazione specifica (ore): 61**

**2) Caratteristiche del Progetto**

**2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

Il progetto è realizzato dalla sede Locale Arci Servizio Civile Valdarno, che sarà titolare anche della selezione dei candidati.

Il progetto è legato al potenziamento dei servizi dell'Accademia Valdarnese del Poggio. E' pertanto interdisciplinare e si inserisce nell'ambito sia museale, che bibliotecario, che culturale in senso più ampio.

L'istituzione nacque a Figline Valdarno su iniziativa di un gruppo di intellettuali che ottennero dalla reggente d'Etruria Maria Luisa di Borbone l'autorizzazione alla costituzione di un sodalizio nel 1805. Nel corso della sua lunga storia l'Accademia è stata laboratorio di iniziative sociali e culturali che per certi aspetti hanno anticipato i tempi e lasciato un

profondo segno nella vallata (istituzione delle Scuole normali, di una biblioteca circolante e di borse di studio, promozione di una cattedra agraria e di esposizioni di arti e manifatture). Le attuali articolazioni dell'Accademia, unica istituzione di questo tipo nel territorio, sono il Museo Paleontologico (aperto al pubblico per la prima volta nel 1829), il Laboratorio di Restauro, Il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore, il settore Editoria, l'Audioteca Poggiana, la Biblioteca Poggiana.

Più in generale l'Accademia Valdarnese, così come dice anche il nome, è da sempre impegnata nella ricerca sul territorio e nella valorizzazione e recupero della memoria che lo contraddistingue.

Nel 2014 l'Accademia e il Museo sono stati riaperti al pubblico dopo un restauro strutturale di quasi sette anni. L'intervento, cofinanziato dalla Regione Toscana e dal Comune di Montevarchi, ha permesso di ristrutturare gli spazi per rendere più fruibile il prezioso patrimonio istituzionale e costituire per la cittadina un vero e proprio polo culturale, con servizi qualificati e efficaci.

In particolare, il Museo Paleontologico, il cui patrimonio fossile ammonta a circa 3000 reperti, provenienti quasi esclusivamente dal Valdarno Superiore e di età compresa fra il Pliocene superiore ed il Pleistocene inferiore, si è costituito dai ritrovamenti nel territorio a partire già dalla nascita dell'Accademia e ha quindi storia secolare. Il Museo fa parte del Sistema Museale del Valdarno. Il nuovo allestimento è costituito da una sezione storica, che ricorda quello precedente, e una moderna con l'esposizione di materiale fossile selezionato e presentato in maniera didatticamente adatta alle moderne esigenze, attraverso multimedialità e anamorfosi. Dal 2016 il percorso è arricchito dalla nuova sezione Archeologica, con materiali etrusco-romani del territorio e della zona del Viterbese.

Il Museo Paleontologico è una realtà importante e radicata nel territorio valdarnese, il cui livello scientifico è riconosciuto a livello universitario nazionale; inoltre è strettamente legato alla storia del Valdarno, di cui racconta gli aspetti più antichi, per di più intercettati completamente dai programmi scolastici ministeriali. Nel 2016 ha ottenuto il riconoscimento di Museo di rilevanza regionale.

La Biblioteca Poggiana, con i fondi moderni ma soprattutto con quello Antico (di cui fanno parte manoscritti, incunaboli, numerose cinquecentine e libri rari), costituisce uno scrigno unico tra Arezzo e Firenze.

La Biblioteca moderna è ricca di 30.000 volumi. Nell'ultimo trentennio al Fondo Antico costituito da numerose edizioni rare, incunaboli e manoscritti a carattere scientifico/naturalistico e religioso si sono aggiunti vari fondi, fra cui il Fondo Toscano, che raccoglie quanto viene edito relativamente al Valdarno ed alla Toscana, e anche il Fondo Manoscritti. Nella Biblioteca è presente, inoltre, la raccolta quasi completa del quotidiano *La Nazione*, dall'anno di fondazione, il 1859. Di notevole interesse è l'Emeroteca che comprende circa 200 testate delle quali si sta effettuando lo spoglio degli articoli per mettere a disposizione degli utenti un patrimonio di conoscenze altrimenti destinato a rimanere inutilizzato.

La Biblioteca Poggiana ha aderito alla Rete Documentaria Aretina al fine di poter mettere in rete i propri cataloghi e facilitare lo studio e la ricerca. È inoltre iniziata l'informatizzazione del Fondo Antico secondo il Sistema Bibliotecario Nazionale.

Con il nuovo allestimento la Biblioteca Poggiana gode di una accogliente sala lettura e consultazione, con i volumi del Fondo Toscano e dell'Emeroteca collocati a scaffale e l'assistenza per gli utenti, che possono inoltre usufruire di postazione internet gratuita. Parte

del materiale è invece conservato in scaffalature su binario, per ragioni di spazio e viene quindi fornito su richiesta.

L'Audioteca Poggiana è un contenitore di conservazione e fruizione di dischi in vinile eterogeneo e raro e strumento di educazione all'ascolto.

I nuovi spazi permettono di rendere fruibile anche il suo prezioso e raro materiale, che conta oltre 10.000 dischi in vinile, centinaia di cd rom, con un repertorio vastissimo che va dalla musica antica fino a quella dei nostri giorni. Vi si trovano migliaia di composizioni di almeno 1800 autori, con un migliaio di direttori, centinaia di complessi fra orchestre, gruppi da camera e cori, oltre ad almeno tremila solisti. Il nuovo allestimento permetterà, nel tempo, di far ascoltare la musica agli utenti, anche grazie a un impianto hi fi di alta qualità, comodamente seduti in un ambiente riservato e accogliente.

A questi settori si aggiungono quello editoriale, con la pubblicazione delle *Memorie Valdarnesi*, la rivista storica dell'Accademia fondata nel 1835 e dal 2013 inserita nell'elenco delle riviste di rilevanza culturale della Regione Toscana.

Si aggiunge inoltre il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore, deputato alla ricerca multidisciplinare sul territorio, al mantenimento della memoria e dell'identità del Valdarno, oltre che impegnato nell'offerta didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Infine il Laboratorio di restauro interno al Museo, attualmente utilizzato anche per la didattica, sia scolastica che extrascolastica.

Numerosi infatti sono i progetti educativi che l'Accademia propone, e che vedono un approccio interdisciplinare, ludico, manuale e creativo; essi sono rivolti sia alle scuole di ogni ordine e grado che alle famiglie e ai bambini in orari extrascolastici. Tra questi si segnalano i campi extrascolastici durante l'estate e i periodi di chiusura delle scuole.

Il progetto attuale si inserisce dunque nel contesto della riapertura dell'Accademia, della fruibilità del suo prezioso ed eterogeneo patrimonio, della comunicazione e promozione delle proposte culturali e del potenziamento dei servizi al pubblico.

*In questo box è necessario definire sinteticamente e chiaramente il contesto territoriale (la ristretta area di riferimento del progetto, non il contesto internazionale o globale) e l'area di intervento in cui il progetto sarà attivo (situazione data, di partenza), individuando pochi e sintetici indicatori. Gli stessi indicatori dovranno essere utilizzati per misurare l'efficacia del progetto e quindi per definire gli obiettivi del box 2.2 che indicheranno, in base a quanto descritto in questo box, cosa vogliamo raggiungere con il progetto (situazione di arrivo). Dalla descrizione del contesto territoriale e settoriale, misurata con chiari e sintetici indicatori, emergono i bisogni e le criticità espresse, che vanno messi in correlazione con gli indicatori di risultato.*

## **2.2 Obiettivi del progetto:**

Gli obiettivi sono diversificati per settore e sono mirati a migliorare e potenziare i servizi che l'istituzione fornisce al pubblico, con lo scopo di renderne ancora più fruibile il patrimonio librario e museale. L'intenzione è anche quella di potenziare la capacità comunicativa dell'Accademia, lavorando sulla comunicazione degli eventi.

Il progetto si caratterizza per il suo carattere interdisciplinare e si inserisce nel più vasto programma che il Consiglio accademico, tramite le diverse Commissioni di studiosi ed esperti a ciò delegate, mette a punto ogni anno avendo di mira questi **obiettivi generali**:

- monitorare e riadattare costantemente le modalità di fruizione del patrimonio (sia museale, che discografico che librario) da parte di un pubblico sempre più vasto e più sensibile
- monitorare, rimodulare e accrescere costantemente i servizi educativi con i quali l'Accademia è presente da oltre un trentennio anche nelle Scuole di ogni ordine e grado
- potenziare e migliorare l'immagine e la forza comunicativa di tutta l'istituzione dentro e fuori dal territorio
- favorire sinergie fra le istituzioni del Valdarno Superiore, l'associazionismo culturale, le competenze e le risorse di quanti hanno a cuore l'identità e la crescita culturale e sociale delle comunità
- rispondere sempre meglio alla sua vocazione originaria di rendere "leggibile" al grande pubblico quanto di nuovo si muove nel vasto e articolato mondo della cultura
- favorire occasioni di partecipazione alla vita ordinaria dell'istituzione da parte della collettività

Tra gli **obiettivi specifici** del progetto si individuano in particolare:

Per il Museo Paleontologico: potenziamento e supporto alle attività del museo.

- Nel percorso museale offrire una sorveglianza attiva in grado di rispondere a domande sui contenuti
- potenziare il servizio di visite guidate
- collaborare in maniera fattiva ai servizi educativi (didattica scuole, compleanni, laboratori extrascolastici, campi extrascolastici, etc.), sia nella preparazione del materiale che nella realizzazione dei servizi
- collaborare al monitoraggio del gradimento dei visitatori, attraverso la somministrazione dei questionari e la loro organizzazione ai fini della loro complessiva valutazione
- potenziare la comunicazione sul territorio degli eventi e in generale delle attività del museo
- collaborare all'organizzazione degli eventi e in generale delle attività del museo

Per la Biblioteca Poggiana: potenziamento e supporto delle attività della biblioteca

- collaborare in maniera fattiva ai servizi educativi proposti dalla biblioteca (scolastiche e extrascolastiche)
- collaborare al monitoraggio e alla registrazione delle utenze e delle consultazioni
- potenziare la comunicazione sul territorio degli eventi e in generale delle attività della biblioteca
- collaborare all'organizzazione degli eventi e in generale delle attività della biblioteca
- supportare e collaborare con il personale nel front office (nelle ricerche bibliografiche e in generale nell'assistenza agli utenti)
- supportare e collaborare con il personale nel back office e in generale nella gestione del materiale librario e documentario

Per l'Audioteca Poggiana: potenziamento e supporto delle attività

- potenziare la comunicazione sul territorio degli eventi e in generale delle attività dell'audioteca
- collaborare all'organizzazione degli eventi e in generale delle attività dell'audioteca
- supportare e collaborare alla gestione del materiale discografico

Più in generale per l'istituzione: potenziamento della segreteria e dell'ufficio stampa

- potenziare la comunicazione sul territorio degli eventi e in generale delle attività dell'istituzione
- collaborare all'organizzazione degli eventi e in generale delle attività dell'istituzione
- supportare l'attività ordinaria della segreteria

**2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell'ente necessari per l'espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile)**

- n. 5 dipendenti;
- n. 4 volontari;
- n. 1 collaboratori;
- n. 2 libero professionista.

#### ***2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell'ente***

**Direttrice:** coordinamento e monitoraggio lavoro di tutti i settori dell'istituzione

**Segretaria:** affiancamento della direzione nel coordinamento e monitoraggio lavoro, gestione presenze

**Bibliotecaria:** coordinamento lavoro in biblioteca poggiana

**Operatore museumshop 1:** coordinamento lavoro in museo paleontologico e in occasione di eventi

**Operatore museumshop 2:** coordinamento lavoro in museo paleontologico e in occasione di attività educative

**Collaboratore 1:** svolgimento attività educative

**Libero professionista 1:** svolgimento attività educative

**Libero professionista 2:** progettazione attività educative

**Volontario 1:** presidente accademia

**Volontario 2:** vice presidente accademia

**Volontario 3:** consigliere accademia

**Volontario 4:** consigliere accademia

#### ***2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto***

Le attività descritte nel precedente box 2.2 e non svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 2.3.1.

In relazione alle azioni descritte i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Per quanto attiene al Museo Paleontologico:

- potenziare i servizi al pubblico, in particolare l'accoglienza, l'accompagnamento e se necessario la guida dei visitatori al Museo Paleontologico e alla nuova sezione Archeologica, anche in lingua straniera.
- somministrare e monitorare i questionari di gradimento della visita ai vari utenti del museo, e redigere se necessario i relativi report;
- affiancare e integrare il personale nella realizzazione degli eventi culturali legati al settore (mostre, conferenze, etc.)
- operare attivamente nelle attività didattiche scolastiche e extrascolastiche (laboratori per famiglie, compleanni, etc.) che il Museo propone e organizza
- promuovere gli eventi organizzati dal Museo

Per quanto attiene alla Biblioteca Poggiana:

- migliorare e potenziare i servizi al pubblico;
- potenziare l'attività di scambio pubblicazioni con gli enti e gli istituti culturali, per incrementare il patrimonio librario della Biblioteca;
- supportare e integrare il lavoro del personale nell'inventariazione del patrimonio librario pregresso e in entrata;
- migliorare la fruibilità di parte del patrimonio librario, attraverso la digitalizzazione di testi
- operare attivamente nelle attività didattiche scolastiche e extrascolastiche (laboratori per famiglie, compleanni, etc.) che la Biblioteca propone e organizza
- promuovere gli eventi organizzati dalla Biblioteca

Per quanto attiene all'Audioteca Poggiana:

- migliorare e potenziare i servizi al pubblico, in particolare l'assistenza agli ascoltatori una volta attivato il servizio, e l'accoglienza degli utenti;
- promuovere gli eventi organizzati dall'Audioteca Poggiana

Per quanto attiene alla segreteria:

- supporto all'organizzazione, realizzazione e promozione degli eventi
- potenziamento della presenza dell'istituzione nei social network
- aggiornamento del sito

## **2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto ai volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione.

La formazione, sia generale che specifica, potrà essere svolta nel giorno di Sabato.

Si chiede ai volontari di utilizzare come strumento principale di comunicazione con la sede di riferimento la casella di posta elettronica debitamente comunicata.

I giorni di permesso vengono concordati da ciascun volontario con l'OP e collocati preferibilmente nei periodi di sospensione delle attività previsti dal piano di lavoro del servizio stesso

### 3) Caratteristiche organizzative

#### 3.1) Sedi

Accademia Valdarnese del Poggio, via Poggio Bracciolini 36, Montevarchi (Ar)

#### 3.2) Operatori

**Operatore di progetto:** Elena Facchino

**Responsabile di progetto:** Marco Mini

#### 3.3 Attività promozione e sensibilizzazione

Complessivamente, i/le volontari/e partecipanti al progetto, all'interno del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore.

Le ore previste per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile riguarderanno le seguenti azioni:

- Programmazione di un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari potranno fornire informazioni sul Servizio Civile, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
- Un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso altre sedi accreditate di Arci Servizio Civile Toscana, i volontari saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre sedi Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il servizio civile nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tenderanno a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

I giovani in servizio svolgeranno quindi un'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione sul territorio che ha diversi focus:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del servizio civile (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in servizio civile alle attività promozionali dell'associazione)

I canali attraverso i quali tali azioni verranno pubblicizzate e promosse saranno:

- organi di stampa locali

- emittenti radiofoniche, emittenti televisive e web-radio presenti nel territorio di riferimento della sede di Arci Servizio Civile
- siti internet e social network

Promozione diretta e comunicazione esterna della sede locale di Arci Servizio Civile: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet [www.arciserviziocivile.it/toscana](http://www.arciserviziocivile.it/toscana) per l'intera durata del bando.

Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio.

La sede di attuazione di Arci Servizio Civile Toscana curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio, oltre che sul proprio sito [www.arciserviziocivile.it/toscana](http://www.arciserviziocivile.it/toscana)

### 3.4 Piano monitoraggio

La sede regionale di Arci Servizio Civile Toscana, e la sede di attuazione del progetto, monitoreranno l'andamento dei progetti come segue:

- mensilmente attraverso la predisposizione dello strumento "Diario mensile" che ogni volontario dovrà compilare e consegnare insieme al registro presenze. Il "diario" ha lo scopo di monitorare l'andamento delle attività svolte per la realizzazione degli obiettivi del progetto, lo svolgimento della formazione generale e specifica, le nuove conoscenze/competenze acquisite ed ogni altra informazione che il volontario intende segnalare. In particolare il diario verificherà:

il corretto svolgimento e la valutazione da parte del volontario della qualità della formazione generale e specifica, la qualità della relazione tra il volontario e le figure di riferimento e il supporto fornito da parte di quest'ultime, la soddisfazione delle aspettative, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

La sede regionale, ogni mese, prima dell'invio all'ufficio regionale dei registri presenze, visionerà il "diario" e qualora ravvisasse incongruenze con il testo progetto o segnalazioni da parte del giovane, avvertirà la sede di attuazione per gli adempimenti specifici ritenuti più efficaci (colloqui personali o di gruppo con i giovani volontari, incontri con l'op e le altre figure coinvolte nell'attuazione del progetto).

I diari verranno raccolti ed inseriti in una cartellina personale del giovane, insieme alla documentazione di servizio (copia contratto, registri presenza, permessi, certificati medici) anche al fine di un report finale.

- entro il 5° mese di servizio, ASC Toscana, attraverso le proprie articolazioni territoriali, organizzerà incontri con gli Operatori di Progetto per valutare l'andamento delle attività e del percorso formativo svolto dai volontari

- entro il 7° mese e al 12° mese di servizio i responsabili progetto elaboreranno una relazione dettagliata relativa al monitoraggio mensile, con lo scopo di verificare le attività svolte, la partecipazione dei giovani, i risultati e le eventuali criticità riscontrate (obiettivi previsti dall'art.23 della LR 35/06).



### **3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:**

I candidati dovranno predisporre il proprio Curriculum Vitae in formato europeo, evidenziando in esso eventuali esperienze pregresse nel settore del progetto.

### **3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto**

I volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- materiale didattico e informativo
- n. 1 impianto hi fi
- n. 1 macchina fotografica
- n. 1 lettore e registratore mp3
- n. 2 postazioni lavoro (scrivania, pc, collegamento wifi)
- n. 1 fotocopiatrice-scanner
- n. 4 telefoni fissi

### **3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:**

- € 75,00 kit contenente supporto usb e CD con i materiali informativi e le dispense della formazione generale e specifica;
- 120,00 vitto durante le giornate di formazione generale;
- €240,00 vitto durante le giornate di formazione specifica;
- € 700,00 spese viaggio;
- € 1700,00 materiale di consumo finalizzati al progetto.

## **4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto e partecipato alla formazione, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione. Inoltre saranno riconosciute tali competenze dalle associazioni regionali e territoriali: Arci, Arciragazzi, Legambiente e Uisp.

Ai giovani al termine del servizio civile verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore FAD) da parte di Arci Servizio Civile Nazionale

#### **4.1 Competenze Certificate Ente**

I giovani che, al termine dei 12 mesi di Servizio Civile, avranno svolto le ore previste dal monte ore indicato nel progetto e partecipato alla formazione, riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio relative a:

- associazionismo di promozione sociale
- cittadinanza attiva e partecipazione

Arci Servizio Civile Toscana, ente proponente il progetto, riconosce tale attestazione di competenze all'interno delle proprie sedi di attuazione. Inoltre saranno riconosciute tali competenze dalle associazioni regionali e territoriali: Arci, Arciragazzi, Legambiente e Uisp. Ai giovani al termine del servizio civile verrà rilasciato l'attestato di partecipazione al Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (8 ore FAD) da parte di Arci Servizio Civile Nazionale.

#### **4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall'ente proponente accreditato o da Enti terzi accreditati (ECM, BLSD, ecc.)**

/

#### **4.3 Competenze ADA**

Box precompilato

#### **4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale - <http://web.rete.toscana.it/RRFP>)**

Box precompilato

### **5. Formazione Generale dei Giovani**

#### **5.1 Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da Arci Servizio Civile, attraverso il proprio staff nazionale e regionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

Di norma questa formazione avverrà presso la sede dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente. Si sottolinea la possibilità che la formazione si svolga in località vicina a quella di svolgimento del servizio anche al fine di favorire momenti di confronto con altri giovani di altre sedi di attuazione progetti.

#### **5.2 Modalità di attuazione:**

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile, codice accreditamento NZ00345, con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO per il Servizio Civile Nazionale

### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.

### 5.4 Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 della legge regionale 35/2006 la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale prevedono:

*Identità e finalità del Servizio Civile Nazionale e Regionale*

- ☐ la storia dell'obiezione di coscienza;
- ☐ dal servizio civile alternativo al servizio militare al Servizio Civile Nazionale;
- ☐ il Servizio Civile Regionale

*Servizio Civile e formazione dei giovani*

- ☐ partecipazione sociale e educazione alla cittadinanza attiva e solidale.
- ☐ i diritti di cittadinanza;
- ☐ mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- ☐ la nonviolenza e l'educazione alla pace.

*La solidarietà e le forme di cittadinanza*

- il Servizio Civile, il terzo settore e la sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

*La protezione civile*

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

*L.R. 35/2006: le normative di attuazione*

- normativa vigente;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

*Identità del gruppo*

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

*La rete di Arci Servizio Civile*

Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso *visite guidate nei luoghi toscani particolarmente significativi per i valori su cui si fonda il Servizio Civile.*

## **6. Formazione Specifica dei Giovani**

### **6.1 Sede di realizzazione:**

Accademia Valdarnese del Poggio, via Poggio Bracciolini 36/40, Montevarchi (Ar)

### **6.2 Modalità di attuazione:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali:
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale

### **6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti,

permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo".

#### **6.4 Contenuti della formazione:**

**BASI DI BIBLIOTECONOMIA:** metodologie di inventariazione e trattamento del materiale librario, standard di catalogazione, criteri di catalogazione, criteri di catalogazione in Sistema Bibliotecario Nazionale, presentazione e acquisizione dei software di catalogazione in uso presso la Biblioteca Poggiana, esempi ed esercitazioni di catalogazione e spoglio informatizzato dei periodici dell'emeroteca, approfondimento sui servizi al pubblico.

N. 20 ore

**BASI DI MUSEOLOGIA:** presentazione e approfondimento standard museali, criterio di allestimento museale, approfondimento sui servizi al pubblico, presentazione di metodologie di promozione e comunicazione degli eventi. Visita e conoscenza del museo paleontologico e sezione archeologica.

N. 5 ore

**STORIA APPROFONDITA DELL'ACCADEMIA:** n. 5 ore

**STORIA DEL TERRITORIO:** storia del territorio, analisi dell'ambiente naturale, storia della geologia e paleontologia del Valdarno, conoscenza della disciplina paleontologica e archeologica, insediamenti abitativi e religiosi, viabilità. Toponomastica attraverso fonti documentarie, archivistiche (edite e inedite), cartografiche (cartografia antica, catasti geometrici, cartografia IGM, carte speciali) e iconografiche (opere pittoriche, disegni e stampe, foto e cartoline).

N. 15 ore

**CORSO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, PREVENZIONE E RISCHI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SPECIFICHE PREVISTE DAL PROGETTO.**

N.8 ore

#### **Modulo 1 sicurezza:**

**Argomento principale:** sicurezza nei luoghi di lavoro che avverrà attraverso la piattaforma nazionale FAD

**Durata:** 8 ore

**Temi da trattare:**

**Prima parte: Il D.lgs 81/2008 e s.m. (4 ore)**

Cosa è il D.lgs. 81/2008, come nasce e come suddiviso.

Gli accordi Stato Regione sui formatori e sulla formazione, informazione e addestramento.

Concetto di sicurezza oggi: la prevenzione.

Concetto di Pericolo, Rischio, Rischio residuo, Rischio da interferenza.

Le misure Generali di Tutela e il campo di applicazione.

Le figure della Sicurezza: il Lavoratore, il Datore di lavoro, Il Dirigente, il Preposto, Il Medico Competente, Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Il Responsabile del servizio prevenzione e protezione e gli addetti.

L'analisi dei rischi: il Documento Valutazione Rischi (DVR), il Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI).

### Seconda parte: Rischi specifici (4 ore)

Sono elencati tutti o quasi i Rischi perché le mie slides per questo livello di corso sono generalizzate, poi verranno sviluppate le parti più specifiche per quello che andranno a fare i ragazzi nel loro incarico, le rimanenti saranno fatte eventualmente per cenni.

Segnaletica di sicurezza.

- Movimentazione manuale carichi.

I Dispositivi di Protezione Individuale.

Gli agenti fisici.

Le sostanze pericolose.

Agenti biologici.

Cenni di antincendio.

Cenni di Primo Soccorso.

La sicurezza in ufficio.

Stress da lavoro correlato.

Cenni sicurezza alimentare

Cenni Direttiva Macchine.

Rischio elettrico

Comportamento nel proprio lavoro.

  
**arci Servizio Civile**  
VALDARNO  
Via Trieste, 18  
52027 S. GIOVANNI V.NO (AR)